

*Federico Caramadre Ronconi*

# Erba tagliata di fresco

*Racconto tratto da "La voce dell'ulivo"; 2001*

<http://www.federicocaramadre.com/libri/>

«Eccoci arrivati», disse Yves. «Non pensavo che ce l'avremmo fatta», risposi. Scaricammo i bagagli. La casa sembrava accogliente. Veranda in legno, di lato un rampicante dalle foglioline piccole verde chiaro che s'inerpicava su tra la robusta trave della tettoia e il tubo di scarico in rame dell'acqua piovana. Finiva dritto in un barile. Guardai dentro, era vuoto.

«È solo decorativo, il fondo è aperto, l'acqua è assorbita dal terreno».

«Geri!». Yves saltò letteralmente, lasciò cadere la borsa a terra, con un balzo superò i tre gradini del patio e sollevò Geri con uno sforzo sovrumano delle braccia puntandola contro la pancia.

«Ciao Geri», dissi. «Ciao Fred», rispose.

«Diavolo, bella pupattola, quanto tempo è che non passiamo un fine settimana insieme? Con questa vita di merda oramai perdo il conto dei giorni che passano», fece Yves. «Finirà che verremo a trovarti al cimitero e tu ci chiederai quand'è successo», gli rispose lei sorridente. «Proprio così, stramaledetta cagna. A proposito, ti avevo già parlato di Fred, no?!». «Non sapevo che sareste venuti insieme, no, non preoccuparti c'è posto, sono abituata alle improvvisate di Yves, oramai dimentica di tutto, specie le cose più semplici, quelle necessarie insomma, e poi non vedevo l'ora di conoscerti, ti ho riconosciuto subito, avanti entrate».

Buon vino, non solo era bella e sapeva stare al mondo, ma ci offrì pure del buon vino. «Niente birra?». «Accidenti Yves, come ti salta in mente di chiedere birra con un vino come questo?» dissi. «È che d'estate, sotto la pergola, con il sole che cala, musica in sottofondo, una bella donna accanto, il frinire delle cicale... che diavolo può desiderare di più un uomo se non una bella birra fresca?», fece

Yves. «Non ti sapevo poeta, Yves». «Neanch'io, sei sempre una sorpresa. Aspetta, forse ho qualcosa in frigo». Geri si alzò, entrò in casa e ne uscì poco dopo con un cartone da sei. Yves si lasciò ad un lungo sorriso, chilometrico e lento quasi quanto le sue gambe allungate sul tavolinetto in vimini, strappò la confezione e aprì una lattina. Geri osservava l'ultimo sole attraverso il bicchiere agitando il vino con piccoli movimenti circolari. Io mi accesi una sigaretta. E nel silenzio fu sera, e fu mattina, il secondo giorno.

«Era un vino portoghese, vinho tinto della penisola di Sétubal. I miei amici lo accompagnano anche al pesce, vanno bene due uova anche per te?». «Certo, grazie», risposi. «Mi sa che sarà dura svegliarlo, s'è preso una bella sbronza ieri sera». Geri mise le uova sul fuoco, sei. Yves ronfava, cullato dalle sue dodici lattine della sera precedente. L'odore della pancetta che sfrigolava fece il resto. Yves si alzò lentamente, con gli occhi ancora semichiusi e appiccicati, già seduto al tavolo davanti al suo piatto con il naso in aria. Disse: «stanotte ci avete dato dentro, bravi, pensavate che non vi avessi sentito?! Bravo Fred, io te la presento e tu te la scopi, bell'amico, cazzo che fame, sentite che profumino, questa donna ha le mani d'oro!». «Mi sa che hai sentito male stanotte, amico mio. Non reggi più l'alcool come una volta. La birra ti dà alla testa». «Stronzate Fred, stronzate», mi rispose a bocca piena rigirandosi mezza fetta di pane in bocca: «se avevate voglia avete fatto bene, la vita va vissuta, non va sognata né tantomeno rimpianta, avete fatto bene, proprio bene». «Allora sarà il caso di replicare tutti insieme, non credi Yves?», disse Geri. «Certo, bambina mia, lo sai che sono sempre ai tuoi ordini».

E fu sera e fu mattina, il terzo giorno.

Allontanandoci da casa di Geri la jeep di Yves sollevava nuvole di polvere di finissima sabbia tra le stradine sterrate. Yves sembrava ringiovanito di dieci anni, era un folle, un ragazzino divertito alla guida del suo primo giocattolo. Avevo ancora in testa l'odore di quella casa, di quella donna, del mangiare e del vino. L'odore della sera dalla veranda, e dell'erba tagliata di fresco.

[www.federicocaramadre.com](http://www.federicocaramadre.com)

[www.federicocaramadre.it](http://www.federicocaramadre.it)